



# COMUNE DI APRILIA

## (Provincia di Latina)

**DETERMINAZIONE**

**N. 24**

**Data: 23/02/2022**

**3 Settore - Istruzione, Cultura e Sociale**

**Registro Generale**

**N° 149 del 23/02/2022**

**Servizi Sociali**

### VERBALE DI DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE

Assunto il giorno VENTITRE del mese di FEBBRAIO dell'anno DUEMILAVENTIDUE da MARINO TERESA Dirigente del 3 SETTORE - ISTRUZIONE, CULTURA E SOCIALE.

**Oggetto:**

APPROVAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA COMPARTECIPAZIONE COMUNALE ALLA SPESA SOCIALE IN FAVORE DEGLI UTENTI OSPITI DI RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (R.S.A.), R.S.A. SEMIRESIDENZIALI, STRUTTURE RIABILITATIVE DI MANTENIMENTO - REGIME RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE – ANNUALITÀ 2021.

---

FIRMATO  
IL DIRIGENTE  
MARINO TERESA

**OGGETTO:**  
**APPROVAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA  
COMPARTECIPAZIONE COMUNALE ALLA SPESA SOCIALE IN FAVORE DEGLI UTENTI  
OSPITI DI RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (R.S.A.), R.S.A. SEMIRESIDENZIALI,  
STRUTTURE RIABILITATIVE DI MANTENIMENTO - REGIME RESIDENZIALE E  
SEMIRESIDENZIALE – ANNUALITÀ 2021.**

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE III**

**RITENUTA** la propria competenza ex art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** il decreto del Sindaco n. 27 del 28/12/2020 che conferisce alla Dott.ssa Teresa Marino l'incarico per l'assolvimento delle funzioni di dirigente del Settore III "Istruzione, Cultura e Sociale", ai sensi degli artt. 50, comma 10, e 109, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 31 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

**DATO ATTO** dell'insussistenza delle cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo alla dirigente del Settore III ed alla Responsabile del Procedimento, in attuazione dell'art 6-bis della legge n. 241/1990, dell'art. 6 del DPR n. 62/2013 e del Codice di Comportamento dell'Ente;

**VISTA:**

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 01/04/2021 avente ad oggetto: "Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2021-2023 definitivo con aggiornamento. Approvazione";
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 01/04/2021 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023, della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023, della nota integrativa e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (Bilancio Armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011)";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 24/06/2021 "Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 TUEL – Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, del Piano degli obiettivi per il Bilancio previsionale 2021-2023";
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 30/07/2021 "Assestamento generale al Bilancio di Previsione 2021-2023, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica di salvaguardia degli equilibri di Bilancio – esercizio finanziario 2021 (art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267), con nuovo riparto del disavanzo da fondo anticipazione liquidità in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 4 del 28/01/2020 e n. 8 del 29/04/2021";

**VISTA:**

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la legge 08 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", in particolare quanto disposto al capo VII in materia di integrazione sociosanitaria;

**VISTO:**

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

**VISTA** la legge regionale 03 marzo 2003, n. 4 “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”, così come modificata dalle successive leggi regionali n. 2 del 2004 e n. 27 del 2006;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 avente per oggetto il “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.)”;

**VISTA:**

- la legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 “Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie”;
- la legge regionale 10 agosto 2016 n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”, in particolare l’articolo 6 “Modifiche alla legge regionale 14 luglio 2014, n. 7, relative alle disposizioni in materia di compartecipazione alla spesa sociale per le residenze sanitarie assistenziali (RSA) e per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento, in regime residenziale e semiresidenziale. Sostegno al reddito di soggetti a rischio di esclusione sociale”;
- la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, in particolare l’art. 3 recante “Modifica all’articolo 2 della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: disposizioni di razionalizzazione e semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie”;

**PRESO ATTO:**

- che l’articolo 6, comma 1, della legge n. 12/2016 ha provveduto a modificare l’articolo 2, commi 87 e 88, della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 stabilendo che la quota sociale per le degenze presso le residenze sanitarie assistenziali o per le attività riabilitative erogate in regime di mantenimento residenziale e semiresidenziale a carico dell’assistito è corrisposta dal Comune, ovvero compartecipata in misura integrale o parziale dall’assistito, nei limiti e secondo le fasce di reddito ai fini ISEE fissate con DGR e che tale compartecipazione è graduata proporzionalmente fino al raggiungimento della fascia di reddito ai fini ISEE di € 20.000,00, al di sopra della quale la quota sociale resta interamente a carico dell’assistito;
- che il comma 1 ha fatto divieto ai Comuni di introdurre criteri di accesso alla compartecipazione più stringenti, ovvero altre forme di contribuzione a carico dell’utenza rispetto a quelle previste dalla suindicata deliberazione;
- che il comma 1 ha, altresì, stabilito che in caso di compartecipazione integrale o parziale il Comune è direttamente responsabile del pagamento della quota a suo carico di fronte alla struttura di degenza;
- che il comma 1 dello stesso articolo 6 dispone che la Regione concorre agli oneri a carico dei Comuni in misura pari al 50% della quota sociale complessiva di compartecipazione comunale e che tali disposizioni si applicano anche in riferimento alla quota sociale per le prestazioni socioriabilitative psichiatriche;

**VISTO:**

- il decreto del Commissario ad acta del 10 febbraio 2011, n. U0008 “Modifica dell’allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 - Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Commissario ad acta del 9 aprile 2013, n. U00101 “Sistema tariffario e definizione budget 2013 delle strutture private erogatrici di prestazioni con onere SSR – RSA e Assistenza residenziale intensiva” con il quale sono state determinate, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le tariffe delle prestazioni di RSA;

**VISTA:**

- la deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n. 1 “Piano Sociale Regionale denominato Prendersi Cura, un Bene Comune”, in particolare, le previsioni in materia di compartecipazione alla quota sociale della Regione Lazio per il sostegno al reddito di soggetti assistiti in RSA o in regime residenziale e semiresidenziale per attività riabilitative;
- la deliberazione di Giunta Regionale 20 dicembre 2016, n. 790 “Attuazione art. 6, commi da 1 a 3 della legge regionale del 10 agosto 2016 n. 12 - Modifiche alla legge regionale 14 luglio 2014, n. 7, relative alle disposizioni in materia di compartecipazione alla spesa sociale per le residenze sanitarie assistenziali (RSA) e per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento, in regime residenziale e semiresidenziale”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 6 agosto 2020, n. 583 «Attuazione dell’art. 14, commi 9 e 10 della legge regionale n. 1/2020 “Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione”. Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 790/2016»;

**CONSIDERATO** che le strutture sociosanitarie:

- sono rivolte a persone che presentano particolari fragilità, a persone disabili o non autosufficienti;
- forniscono prestazioni di tipo sociosanitario attraverso percorsi assistenziali integrati, dando risposte a quei bisogni di salute che richiedono prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale in grado di garantire la continuità della cura anche per lungo periodo;
- uniscono agli interventi sanitari quelli di aiuto alla persona, educativi e di socializzazione, con l’obiettivo di favorire il mantenimento dell’autonomia;

**DATO ATTO** che nella Regione Lazio operano le seguenti categorie di strutture:

- Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) finalizzate a fornire ospitalità, prestazioni sanitarie ed assistenziali, di recupero a persone anziane non autosufficienti. Le persone ospitate nelle RSA non sono assistibili a domicilio e non necessitano di ricovero in strutture di tipo ospedaliero o nei Centri di riabilitazione;
- strutture riabilitative di mantenimento rivolte a pazienti affetti da esiti stabilizzati di patologie psico-fisiche;

**RICHIAMATA** la Circolare prot. regionale n. 0447226 del 19/05/2021 recante “Circolare prot. regionale n. 361409 del 22 aprile 2021 – allegato A. Modalità di fatturazione della quota sociale delle strutture sociosanitarie che erogano prestazioni in regime semiresidenziale a partire dal periodo di chiusura a seguito di pandemia da Covid-19 e fino al termine dello stato di emergenza - Ulteriori chiarimenti”;

**RICHIAMATO** il Piano territoriale regionale – Giugno 2021 – approvato congiuntamente dalla Direzione regionale per l’Inclusione Sociale e dalla Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria con determinazione n. G07347 del 16/06/2021;

**RITENUTO** dover procedere all'approvazione degli schemi di rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2021 per la partecipazione alla spesa sociale degli utenti ospiti di RSA, RSA SEMIRESIDENZIALI e strutture riabilitative di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale, richieste e fornite dalla Regione Lazio – Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale – Area Famiglia, Minori e Persone Fragili – con nota prot. 0104014 del 02/02/2022, acquisita al protocollo generale dell'Ente n. 12329 del 09/02/2022;

**RITENUTO**, infine, che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per effetto di quanto disposto dall'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il Regolamento di contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 22/03/2016;

**VISTO** il vigente Statuto dell'Ente;

**VISTO** il Testo Unico Enti Locali di cui al D. Lgs. n. 267/2000,

### **DETERMINA**

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse che precedono formano parte integrante del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990;
- 2) **DI APPROVARE** gli schemi di rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2021 per la partecipazione alla spesa sociale degli utenti ospiti di RSA, RSA SEMIRESIDENZIALI e strutture riabilitative di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale, che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI DARE ATTO** delle seguenti somme spese per ciascuna tipologia di intervento e del numero di beneficiari:
  - € 755.864,08 per la partecipazione alla spesa sociale di n. 70 utenti ricoverati in RSA – LIVELLO ALTO;
  - € 28.835,00 per la partecipazione alla spesa sociale di n. 03 utenti ricoverati in RSA – LIVELLO BASSO;
  - € 2.636,67 per la partecipazione alla spesa sociale di n. 09 utenti ricoverati in RSA SEMIRESIDENZIALE – LIVELLO ALTO,  
**per una spesa complessiva di € 787.335,75;**
  - € 26.507,46 per la partecipazione alla spesa sociale di n. 03 utenti ospiti di STRUTTURE RIABILITATIVE DI MANTENIMENTO RESIDENZIALI – LIVELLO ELEVATO;
  - € 5.353,77 per la partecipazione alla spesa sociale di n. 01 utente ospite di STRUTTURA RIABILITATIVA DI MANTENIMENTO SEMIRESIDENZIALE – LIVELLO ELEVATO,  
**per una spesa complessiva di € 31.861,23;**

**per una spesa totale complessiva di € 819.196,98;**
- 4) **DI DARE ATTO** che con determinazione dirigenziale reg. gen. n. 502 del 10/05/2021 è stata impegnata da questo Comune la somma di € 1.020.000,00 (capitolo Cod. Bilancio

12031.04.14140000 – n. imp. 956/2021 esercizio finanziario 2021) per il concorso agli oneri sostenuti per la partecipazione alla spesa per gli utenti ricoverati in R.S.A., R.S.A. semiresidenziali e strutture riabilitative di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale;

- 5) **DI DARE ATTO** che la responsabile del presente procedimento è la dott.ssa Francesca Melucci, assegnata ai Servizi Sociali, nei cui confronti è dichiarata l'insussistenza delle cause di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all' art. 6-bis della legge n. 241/1990;
- 6) **DI ACCERTARE**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di cui all'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte della Dirigente del Settore;
- 7) **DI ADEMPIERE** all'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento secondo le modalità previste dall'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati".

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE III**  
**Dott.ssa Teresa Marino**